Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 311

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 16 dicembre 1964 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni sopra indicate, servendosi possibilmente del modulo di c/c all'uopo già trasmesso.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al merito civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 17 ottobre 1964, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista per l'esame delle proposte di ricompense al merito civile, ha conferito la

Medaglia d'oro

All'**UNIONE DELLE COMUNITA' ISRAELITICHE ITALIANE,** con la seguente motivazione:

Sopportò con dignità e stoicismo il periodo oscuro della persecuzione e della violenza. Tutto tentò per salvare la vita e alleviare le sofferenze degli israeliti nel tumultuoso periodo dell'occupazione nazista. Partecipò, con inauditi rischi ed eroici sacrifici, alla Resistenza. Caddero gli israeliti, vittime di barbara e cieca persecuzione razziale, combattenti nella lotta di liberazione: pur decimata da tanto sterminio operò con mirabile fermezza e rinnovato fervore alla rinascita delle comunità superstiti.

(9389)

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 26 ottobre 1964, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista per l'esame delle proposte di ricompense al merito civile, ha conferito la

Medaglia di bronzo

Al **CORPO FORESTALE DELLO STATO,** con la seguente motivazione:

In occasione dell'immane disastro del Vajont, subito accorreva con i propri uomini e mezzi, efficacemente collaborando nell'opera di soccorso ai superstiti, nel recupero delle salme e nello sgombero delle macerie, con grande abnegazione e spirito di sacrificio.

(9390)

Ricompensa al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 26 ottobre 1964, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista per l'esame delle proposte di ricompense al valor civile, ha conferito la

Medaglia di bronzo

Al capitano medico della Marina militare dott. **PALLOTTA Raffaele,** con la seguente motivazione:

Chiamato per soccorrere tre marinai colpiti da embolia, non esitava, esponendosi a grave rischio, a farsi rinchiudere, per ben due volte a distanza di un giorno, nella camera di decompressione, al fine di praticare le opportune terapie, riuscendo a salvare la vita a due degli infortunati.

(9391)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 dicembre 1964, n. **1319.**

Aumento del contributo da parte dello Stato alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'Istituto nazionale per il commercio estero sono concessi i seguenti contributi straordinari nelle spese di funzionamento:

lire 500 milioni per l'esercizio 1963-64;

lire 500 milioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964;

lire 1 miliardo annuo per gli anni 1965-1966-1967.

Art. 2.

All'onere di lire 500 milioni per l'esercizio 1963-64 ed a quello di pari importo per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 derivante dall'applicazione della presente legge, si fa fronte con corrispondente aliquota delle maggiori entrate derivanti dal decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 25, convertito in legge 12 aprile 1964, n. 189, concernente modificazioni al regime fiscale della benzina, degli idrocarburi aciclici saturi e naftenici, liquidi e dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione.

All'onere di lire 1 miliardo, per l'esercizio 1965, si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento previsto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo, relativo al fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) è esente da imposta di ricchezza mobile sui redditi propri e da imposta sulle società.

L'esenzione prevista dal comma precedente trova applicazione anche per i rapporti di imposta non definiti alla data di entrata in vigore della presente legge, ma non si fa luogo alla restituzione delle imposte già pagate.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

MORO — MATTARELLA — COLOMBO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 6 dicembre 1964, n. **1320.**

Norme per la durata in carica degli organi elettivi dell'artigianato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La durata in carica delle attuali Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato e del Comitato centrale dell'artigianato, previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, nonchè degli attuali organi di amministrazione e di controllo provinciali e centrali, previsti dalla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, è prorogata sino alla data del 31 ottobre 1965.

Art. 2.

Gli adempimenti elettorali previsti dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202, e dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1957, n. 266, devono avere inizio entro la data del 30 giugno 1965.

Entro la stessa data del 30 giugno 1965, deve essere provveduto, a cura delle Commissioni provinciali per l'artigianato, alla revisione d'ufficio delle imprese iscritte nell'albo di cui all'articolo 9 della legge 25 luglio 1956, n. 860.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

MORO — MEDICI — DELLE FAVE

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

LEGGE 6 dicembre 1964, n. **1321.**

Norme relative al piano regolatore generale dei comuni di Longarone e Castellavazzo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il piano regolatore generale dei comuni di Longarone e Castellavazzo redatto ai sensi della legge 4 novembre 1963, n. 1457, ed approvato con decreto ministeriale 7 giugno 1964, n. 3760, ha piena efficacia fino all'entrata in vigore del piano comprensoriale relativo alla provincia di Belluno di cui alla legge 31 maggio 1964, n. 357, nel quale dovrà essere inquadrato.

Al piano regolatore generale suddetto è data attuazione mediante piani particolareggiati di esecuzione compilati a cura e spese dello Stato, d'intesa con i Comuni interessati.

I piani suddetti sono adottati dall'Amministrazione comunale e pubblicati nell'albo pretorio per un periodo di 15 giorni.

Nei 15 giorni successivi possono essere presentate osservazioni ed opposizioni ai piani, che sono decise col decreto del Ministro per i lavori pubblici che approva, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, i piani particolareggiati di esecuzione.

In deroga a quanto stabilito dal terzo comma dello articolo 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, tali piani possono comportare varianti al piano regolatore generale senza preventiva autorizzazione del Ministro per i lavori pubblici.

Ai fini dell'acquisizione delle aree occorrenti per il trasferimento e la ricostruzione degli abitati ricadenti nel piano regolatore generale di cui al primo comma del presente articolo e nei relativi piani particolareggiati di esecuzione vale il disposto dei commi diciassette, diciotto, diciannove e venti dell'articolo 3 *sub* articolo 3 della legge 31 maggio 1964, n. 357.

La spesa per la redazione del piano regolatore generale e per l'acquisizione delle aree di cui al comma precedente è a totale carico dello Stato. Ad essa si farà fronte con i fondi stanziati dall'articolo 1, n. 3, *sub* articolo 1 della legge 31 maggio 1964, n. 357.

Art. 2.

In sede di prima attuazione della legge 31 maggio 1964, n. 357, il nucleo di industrializzazione della provincia di Belluno è costituito ad ogni effetto dalle sedi di agglomerazione industriale nei comuni di Longarone e di Castellavazzo.

Le aree destinate alle sedi di cui sopra sono determinate in base alle indicazioni del piano regolatore di cui all'articolo 1, con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con quelli per l'interno, per il tesoro e per i lavori pubblici. Detto decreto comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai fini della eventuale espropriazione degli immobili compresi nel perimetro delle sedi di agglomerazione industriale.

L'estensione definitiva del nucleo di industrializzazione verrà determinata successivamente, in base alle indicazioni del piano urbanistico comprensoriale di cui all'articolo 3, *sub* articolo 3 della legge 31 maggio 1964, n. 357, con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con quelli per l'interno, per il tesoro e per i lavori pubblici.

Art. 3.

Ai fini dell'approvazione di cui al secondo comma dell'articolo 19-*bis*, *sub* articolo 16 della legge 31 maggio 1964, n. 357, lo statuto del Consorzio del nucleo di industrializzazione della provincia di Belluno prevederà le modalità per la successiva estensione del Consorzio stesso all'intero nucleo di industrializzazione, da determinarsi ai sensi del terzo comma dell'articolo precedente.

Art. 4.

All'acquisizione, anche mediante esproprio, delle aree destinate a sedi di agglomerazione industriale nei comuni di Longarone e Castellavazzo, nonchè alla esecuzione delle opere di sistemazione ed urbanizzazione delle aree stesse, provvede il Consorzio di cui al precedente articolo.

Alle eventuali espropriazioni si applica, per quanto riguarda la determinazione dell'indennità, il disposto dei commi diciottesimo e diciannovesimo dell'articolo 3, *sub* articolo 3 della legge 31 maggio 1964, n. 357.

Le aree comunque acquisite sono assegnate dal Consorzio in base a piani proposti dal Consorzio stesso ed approvati con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 dicembre 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

MORO — MANCINI — MEDICI — TAVIANI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 agosto 1964, n. 1322.

Autorizzazione al Commissariato per la Gioventù Italiana con sede in Roma, ad acquistare un immobile sito in Siena.

N. 1322. Decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, il Commissariato per la Gioventù Italiana, con sede in Roma, via Armando Diaz n. 20, viene autorizzato ad acquistare dal dott. Dante Barbi un immobile costituito da tre vani e circa 137 mq. di terreno, sito in Siena, il tutto distinto in catasto al foglio 131, particelle numeri 319/5 e 325 parte, da riprodurre frazionato con la particella 325/a, per il prezzo di L. 1.000.000 (un milione).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Atti del Governo, registro n. 188, foglio n. 194. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 agosto 1964, n. 1323.

Autorizzazione al Commissariato per la Gioventù Italiana, con sede in Roma, ad acquistare alcuni locali siti in Cagliari.

N. 1323. Decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per il tesoro, il Commissariato per la Gioventù Italiana, con sede in Roma, via A. Diaz n. 20, viene autorizzato ad acquistare, per il prezzo di L. 14.500.000 (quattordicimilionicinquecentomila), alcuni locali siti in Cagliari, via Bottego, comprendenti due appartamenti al primo piano per complessivi 206 mq., un magazzino al piano terra per 73 mq., un cortile interno per 60 mq. e un alloggio per il custode al piano rialzato.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Atti del Governo, registro n. 188, foglio n. 195. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1964, n. 1324.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia della Presentazione di Maria Vergine al Tempio, detta «Madonna della Salute», in frazione Prova del comune di San Bonifacio (Verona).

N. 1324. Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vicenza in data 21 novembre 1949, relativo alla erezione della Parrocchia della Presentazione di Maria Vergine al Tempio, detta «Madonna della Salute», in frazione Prova del comune di San Bonifacio (Verona). Viene altresì, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della Parrocchia anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Atti del Governo, registro n. 188, foglio n. 192. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1964, n. 1325.

Estinzione dell'Opera Pia Boetti, con sede in Govone (Cuneo).

N. 1325. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera Pia Boetti, con sede nel Comune di Govone (Cuneo), viene estinta ed il suo residuo patrimonio devoluto all'Ente comunale di assistenza di Govone.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Atti del Governo, registro n. 188, foglio n. 202. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1964, n. 1326.

Estinzione della «Casa di riposo per gli anziani delle arti belle Principe Prospero Colonna», con sede in Roma.

N. 1326 Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la «Casa di riposo per gli anziani delle arti belle Principe Prospero Colonna», con sede in Roma, viene estinta ed il suo residuo patrimonio devoluto alla Fondazione Nicolò Piccolomini, con sede nella stessa città.

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1964
Atti del Governo, registro n. 188, foglio n. 203. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 agosto 1964.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3 del regio decreto 6 luglio 1933, n. 1033, sull'ordinamento dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, ratificato con legge 5 gennaio 1953, n. 35 concernente la composizione e la competenza degli Organi amministrativi dello Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto 8 maggio 1963, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dello Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Vista la nota 8 novembre 1963, con la quale l'on. dottor Bruno Storti rassegna le dimissioni dall'incarico di consigliere dell'Istituto nazionale predetto in rappresentanza dei lavoratori dell'industria, a seguito della dichiarazione di incompatibilità parlamentare comunicata dalla Giunta delle elezioni della Camera dei deputati;

Vista la nota n. 3301 del 1° luglio 1964, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori designa, in sostituzione del consigliere parlamentare dimissionario e per lo stesso incarico il sig. Enzo Leolini;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il sig. Enzo Leolini è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in rappresentanza dei lavoratori dell'industria ed in sostituzione dell'on. dott. Bruno Storti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1964

Per il Presidente della Repubblica

Il Presidente del Senato
MERZAGORA

DELLE FAVE — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1964
Registro n. 11 Lavoro e previdenza soc., foglio n. 147. — MAUCERI

(10542)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° dicembre 1964.

Costituzione del Collegio centrale dei sindaci dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1964, n. 337;

Ritenuto di dover procedere alla nomina del Collegio centrale dei sindaci dell'Associazione anzidetta, per la durata di un triennio, a norma dell'art. 28 dello statuto suindicato;

Viste le designazioni formulate ai sensi del citato articolo 28;

Decreta:

Il Collegio centrale dei sindaci dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra è così costituito per il triennio 1964-1967:

Membri effettivi:

Castiglia dott. Santi, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Petrucciani dott. Raffaele, designato dal Ministero del tesoro;

Moscardini Luigi, designato dal Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Membri supplenti:

Morabito dott. Gesualdo, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Pignatelli dott. Armando, designato dal Ministero del tesoro;

Condemi Pasquale, designato dal Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1964

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
SALIZZONI

(10786)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1964.

Retribuzioni medie, ai fini contributivi per il personale non impiegatizio dipendente dalle aziende alberghiere della provincia di Belluno (con esclusione del comune di Cortina d'Ampezzo).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 35, primo comma, del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, numero 797, concernente la possibilità di determinare appositi salari medi, per particolari categorie di lavoratori, ai fini del calcolo dei contributi dovuti per gli assegni familiari;

Visto l'art. 5 del decerto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla validità dei salari medi o convenzionali per la determinazione della retribuzione imponibile ai fini contributivi;

Visti gli articoli 2 sub 6, ultimo comma, e 17, primo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, circa la possibilità di stabilire, per determinate categorie, apposite tabelle di retribuzioni medie agli effetti del calcolo dei contributi dovuti per le assicurazioni invalidità, vecchiaia e superstiti, tubercolosi e disoccupazione involontaria;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 238, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 gennaio 1947, n. 14, sulla estensione delle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto l'art. 1, secondo comma, della legge 19 febbraio 1951, n. 74, che estende le norme contenute nel decreto luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 692, sulla determinazione degli elementi della retribuzione da considerarsi ai fini del calcolo dei contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto l'art. 10, primo comma, lett. *b*) e *c*) della legge 14 febbraio 1963, n. 60, concernente la determinazione del contributo dovuto alla Gestione case per lavoratori;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 818, portante le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti della commisurazione dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale, all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonchè all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie ed alla Gestione case per lavoratori, le retribuzioni medie mensili per il personale non impiegatizio dipendente dalle aziende alberghiere della provincia di Belluno (con esclusione del comune di Cortina d'Ampezzo) sono determinate nelle misure stabilite nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, con effetto dalla data del 1° dicembre 1963.

Roma, addì 28 agosto 1964

Il Ministro: DELLE FAVE

Tabella delle retribuzioni medie mensili per il personale dipendente dalle aziende alberghiere della provincia di Belluno (escluso il comune di Cortina d'Ampezzo).

A) Retribuzioni da applicarsi con esclusione dei mesi di luglio e agosto

Categoria del personale	Categoria dell'esercizio		
	Alberghi di 2ª pensioni di 1ª	Alberghi di 3ª pensioni di 2ª	Alberghi di 4ª pensioni di 2ª e locande
Prima	66.000	—	—
Seconda	46.000	45.000	38.000
Terza	38.000	38.000	37.000
Minori di anni 18	28.000	27.000	26.000

B) Retribuzioni da applicarsi nei mesi di luglio e agosto

Categoria del personale	Categoria dell'esercizio		
	Alberghi di 2ª pensioni di 1ª	Alberghi di 3ª pensioni di 2ª	Alberghi di 4ª pensioni di 2ª e locande
Prima	78.000	—	—
Seconda	56.000	55.000	45.000
Terza	46.000	45.000	40.000
Minori di anni 18	30.000	30.000	30.000

Note:

1. — Agli effetti delle presenti tabelle, il personale viene così classificato:

a) alberghi di 2ª categoria e pensioni di 1ª categoria: classificazione di cui agli articoli 2 e 3 del C.C.N.L. 30 giugno 1962 per i lavoratori dipendenti da alberghi, pensioni e locande;

b) alberghi di 3ª e 4ª categoria, pensioni di 2ª e 3ª e locande:

sono considerati di 2ª categoria i lavoratori che, a norma del C.C.N.L. precitato, sono considerati di prima e seconda categoria negli alberghi di categoria superiore;

c) i camerieri di sala sono considerati di seconda categoria.

2. — Le presenti tabelle si applicano sia al personale maschile che a quello femminile, sono commisurate a mese lavorativo di 26 giornate e comprendono la retribuzione normale, incluso il vitto e l'alloggio, nonchè il rateo di gratifica natalizia.

3. — Il presente accordo e le relative tabelle si applicano anche al personale salariato dipendente da case per ferie ed altri esercizi similari della Provincia, gestiti da privati o da Associazioni ed Enti, anche a carattere assistenziale che forniscono al pubblico od ai soci alloggio o vitto ed alloggio.

4. — Il presente accordo ha decorrenza dal 1° dicembre 1963. Esso avrà la durata di anni due e sarà tacitamente rinnovato alla scadenza, per un eguale periodo, qualora nessuna delle parti ne abbia dato formale disdetta con almeno tre mesi di preavviso e così di seguito per le successive scadenze.

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
DELLE FAVE

(10790)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1964.

Modifica della denominazione del 2° Ufficio del registro per l'imposta generale sull'entrata di Milano e di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro, approvata con decreto ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1964, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1964, registro n. 18 Finanze, foglio n. 365, con cui sono stati soppressi i primi Uffici del registro per l'imposta generale sull'entrata di Milano, Firenze e Genova;

Riconosciuta, pertanto, la necessità di modificare la denominazione dei secondi Uffici del registro per l'imposta generale sull'entrata esistenti nelle sedi di Milano e di Genova in quanto per la sede di Firenze è stato provveduto con decreto minitseriale 7 novembre 1963 (pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 12 dicembre 1963, n. 322);

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215;

Decreta:

Gli uffici denominati: « 2° Ufficio del registro per l'imposta generale sull'entrata » di Milano e di Genova assumono la denominazione di « Ufficio del registro per l'imposta generale sull'entrata » con effetto dal 1° gennaio 1965.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1964

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1964
Registro n. 36 Finanze, foglio n. 164

(10793)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1964.

Approvazione di alcune tariffe e condizioni di polizza per le assicurazioni sulla vita, presentate dalla Società « Fondo assicurativo tra agricoltori », con sede in Roma.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti del 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Società « Fondo assicurativo tra agricoltori », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe e condizioni di polizza per le assicurazioni sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autorizzato, le seguenti tariffe e condizioni di polizza per le assicurazioni sulla vita, presentate dalla Società « Fondo assicurativo tra agricoltori », con sede in Roma:

Tariffa n. 25, relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita, se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa nn. 26M-27F, relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà ancora in vita;

Tariffa n. 04/C, relativa all'assicurazione complementare, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato, se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Condizioni generali di polizza per le assicurazioni sulla vita;

Condizioni speciali di polizza per l'aumento periodico del capitale assicurato.

Roma, addì 14 novembre 1964

(10792) p. *Il Ministro*: OLIVA

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1964.

Conferma di un revisore effettivo e di un revisore supplente del Banco di Sicilia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia;

Visto il decreto ministeriale 19 maggio 1951, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato lo statuto del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo;

Visto l'art. 36 del predetto statuto, riguardante la composizione del Collegio dei revisori dell'Istituto medesimo;

Considerato che per compiuto periodo di nomina sono scaduti dalla carica il revisore effettivo e il revisore supplente di nomina ministeriale e che pertanto occorre provvedere in merito;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Gioacchino Greco e il dott. Michele Pejnetti sono confermati per il triennio 1964-1966, rispettivamente, revisore effettivo e revisore supplente del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Palermo.

I predetti dureranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1966.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 novembre 1964

Il Ministro: COLOMBO

(10787)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1964.

Nomina del presidente dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella Regione Trentino-Alto Adige e della coesistente Sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia;

Visti il decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Vista la legge 13 marzo 1953, n. 208, concernente la costituzione di un Istituto per l'esercizio del credito a medio e a lungo termine nella Regione Trentino-Alto Adige, con annessa una Sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 1953, e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato approvato lo statuto unico dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella Regione Trentino-Alto Adige, ente di diritto pubblico con sede in Trento, e della coesistente Sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento;

Visto il proprio decreto in data 23 settembre 1960, con il quale è stato nominato il presidente dell'Istituto sopra indicato;

Considerato che, per compiuto periodo di nomina occorre ora provvedere al rinnovo della carica di presidente del ripetuto Istituto;

D'intesa con il Presidente della Giunta regionale Trentino-Alto Adige;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Riccardo Rosa è nominato presidente dell'Istituto per l'esercizio del credito a medio e lungo termine nella Regione Trentino-Alto Adige, ente di diritto pubblico con sede in Trento, e della coesistente Sezione autonoma per il credito agrario di miglioramento.

Il predetto durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno 1965.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 novembre 1964

Il Ministro: COLOMBO

(10788)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di «Fisica generale» presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università dell'Aquila.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università dell'Aquila, è vacante la cattedra di «Fisica generale», alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(10942)

Vacanza della cattedra di «Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica» presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Genova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di «Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica», alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(11061)

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1964, registro n. 77, foglio n. 110, viene dichiarata cessata la materia del contendere in ordine al primo ricorso straordinario prodotto dal sig. Leccadito Salvatore e dichiarato inammissibile il secondo ricorso straordinario, circa l'esito del concorso per un posto di bidello supplente, presso la Scuola media di Darfo.

(10607)

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1964, registro n. 77, foglio n. 108, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dal sig. Paolino Giacomino Gherardo avverso la sua mancata assunzione al posto di vice-segretario supplente, presso la Scuola media di Orria Cilento (Salerno).

(10608)

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1964, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1964, registro n. 77, foglio n. 109, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario prodotto dalla sig.ra Rossi Erma nata Capriotti avverso il suo licenziamento dal posto di bidella supplente presso la Scuola media di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).

(10609)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 gennaio 1964, registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1964, è stato dichiarato inammissibile il ricorso al Presidente della Repubblica prodotto dal sig. Giuseppe Mucci avverso il provvedimento del soprintendente ai monumenti di Napoli n. 8173 del 5 settembre 1959 con il quale veniva rilasciata al sig. Mario Caruso l'approvazione del progetto di variante per la costruzione di due palazzine nella zona Arco Felice Lucrino del comune di Pozzuoli.

(10612)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla provincia di Imperia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, la provincia di Imperia, viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 34.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10748)

Autorizzazione al comune di Baratili San Pietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Baratili San Pietro (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.720.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10751)

Autorizzazione al comune di Campobasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 2 dicembre 1964, il comune di Campobasso, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 327.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10749)

Autorizzazione al comune di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Lucca, viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 445.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10750)

Autorizzazione al comune di Capoterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Capoterra (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.630.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10752)

Autorizzazione al comune di Gesturi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Gesturi (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.260.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10754)

Autorizzazione al comune di Milis ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Milis (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.030.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10755)

Autorizzazione al comune di Figu Gonnosnò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Figu Gonnosnò (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 990.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10753)

Autorizzazione al comune di Carinola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Carinola (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10756)

Autorizzazione al comune di Gessopalena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Gessopalena (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.486.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10757)

Autorizzazione al comune di San Giovanni Lipioni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di San Giovanni Lipioni (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.237.550, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10758)

Autorizzazione al comune di Calimera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Calimera (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.345.215, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10759)

Autorizzazione al comune di Poggiardo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Poggiardo (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 64.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10760)

Autorizzazione al comune di Bianco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1964, il comune di Bianco (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 65.641.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10761)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 240

Corso dei cambi del 15 dicembre 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,81	624,80	624,80	624,81	624,78	624,80	624,81	624,82	624,81	624,80
$ Can.	580,83	581,05	581 —	581 —	580,30	580,90	581,05	580,85	580,90	580,90
Fr. Sv.	144,79	144,79	144,795	144,78	144,785	144,79	144,781	144,80	144,79	144,79
Kr. D.	90,38	90,38	90,40	90,38	90,30	90,39	90,38	90,38	90,39	90,39
Kr. N.	87,37	87,36	87,38	87,375	87,35	87,36	87,357	87,37	87,37	87,35
Kr. Sv.	121,38	121,33	121,32	121,335	121,35	121,33	121,335	121,40	121,33	121,35
Fol.	173,90	173,89	173,90	173,895	173,85	173,90	173,895	173,90	173,82	173,88
Fr. B.	12,59	12,582	12,5875	12,585	12,58	12,58	12,584	12,59	12,58	12,59
Franco francese	127,51	127,50	127,495	127,51	127,48	127,51	127,595	127,50	127,51	127,51
Lst.	1743,39	1743,30	1743,60	1743,35	1742,75	1743,50	1743,375	1743,50	1743,55	1743,50
Dm. occ.	157,10	157,09	157,095	157,10	157,05	157,10	157,0075	157,10	157,09	157,08
Scell. Austr.	24,19	24,19	24,1930	24,20125	24,15	24,19	24,196	24,18	24,19	24,19
Escudo Port.	21,74	21,75	21,75	21,76	21,80	21,76	21,7375	21,75	21,76	21,76

Media dei titoli del 15 dicembre 1964

Rendita 5 % 1935	102,975
Redimibile 3,50 % 1934	98,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	82,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,425
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,70
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,225
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,10
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1966)	100,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	100,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1973)	100,25
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	99,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 dicembre 1964

1 Dollaro USA	624,81
1 Dollaro canadese	581,025
1 Franco svizzero	144,78
1 Corona danese	90,38
1 Corona norvegese	87,366
1 Corona svedese	121,335
1 Fiorino olandese	173,895
1 Franco belga	12,584
1 Franco francese	127,507
1 Lira sterlina	1743,362
1 Marco germanico	157,099
1 Scellino austriaco	24,199
1 Escudo Port.	21,749

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Istituzione della Sezione circondariale cacciatori di Pordenone (Udine)

La Giunta esecutiva della Federazione italiana della caccia (ente costituito in Roma, con personalità giuridica propria, ai sensi dell'art. 86 del regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016), riunita a Firenze il 24 ottobre 1964;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1964, n. 735, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » della Repubblica Italiana n. 230 del 18 settembre 1964, con il quale è stato istituito nell'ambito della provincia di Udine un circondario con capoluogo Pordenone e disposta l'istituzione in detto capoluogo degli uffici ed organi collegiali circondariali delle Amministrazioni dello Stato e degli enti parastatali, fra i quali ultimi il decreto comprende la Federazione italiana della caccia;

Vista la lettera n. 1318 del 3 ottobre 1964 con la quale il Ministero del turismo e dello spettacolo invita il Comitato olimpico nazionale italiano e la Federazione italiana della caccia, ciascuno per quanto di competenza, ad attuare sollecitamente le prescrizioni del citato decreto presidenziale;

Visto il vigente statuto (approvato con provvedimenti 13 ottobre 1949 e 26 aprile 1957 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, adottati ai sensi dell'art. 86 del regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016), nel quale sono previsti i vari organi periferici della Federazione italiana della caccia e indicati i compiti e le prerogative degli stessi;

delibera:

a) la Sezione comunale cacciatori di Pordenone (Udine) è elevata a Sezione circondariale cacciatori e, nell'ambito del circondario, assume i compiti e le prerogative previsti dallo statuto della Federazione italiana della caccia per le Sezioni provinciali cacciatori;

b) la Sezione circondariale cacciatori di Pordenone entra in funzione il 1° gennaio 1965;

c) la presente deliberazione verrà pubblicata a cura della Federazione italiana della caccia nel tempo e nei modi indicati dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1964, n. 735.

(10940)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari di Avellino

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 11336 in data 30 novembre 1964, la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Avellino è stata prorogata fino al 31 marzo 1965; i poteri conferiti al commissario dott. ing. Luigi Rendina sono prorogati fino alla data del 6 dicembre 1964; la gestione straordinaria dell'Istituto è affidata, con decorrenza dal 7 dicembre 1964 e fino al 31 marzo 1965, al dott. ing. Saverio Cacopardo.

(10723)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso ad un posto di operaio specializzato (1ª categoria) in prova presso l'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze con la qualifica di capo coltivatore.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato e successive modificazioni;

Visto il testo unico, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, recante norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Vista la legge 26 ottobre 1962, n. 1612, concernente il riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 368, col quale vengono stabilite le nuove norme per la presentazione dei documenti per le carriere statali;

Ritenuta la necessità di coprire il posto vacante nel ruolo organico dei salariati dell'Istituto agronomico per l'oltremare;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso ad un posto di operaio di 1ª categoria specializzato in prova (coefficiente 167) presso l'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze con la qualifica di capo coltivatore;

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere fornito di licenza elementare;

2) avere compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 35.

Tale limite massimo di età è elevato ad anni 39;

a) per i capi di famiglia numerosa, ai sensi dell'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 223, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 40:

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

c) per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

d) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle disposizioni in vigore.

Sono esclusi dal beneficio coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per essi sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione;

e) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine e che in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;

f) i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 e alla legge 4 marzo 1962, n. 137;

g) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, a norma dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488;

Per i cittadini già colpiti dalle abrogate leggi razziali, non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944, fermo restando il limite massimo di anni 40;

h) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il limite massimo di età è inoltre elevato ad anni 55:

i) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole e collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954, per i mutilati ed invalidi per servizio e per i mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, purchè rientrino nelle prime otto categorie ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona o nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella « A » allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella « B » allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, richiamate dalla legge 3 giugno 1950, n. 735 e dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

Il limite massimo di età è infine elevato:

l) di due anni per i candidati che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi;

m) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *l*) si cumula con quella di cui alla letera *m*) ed entrambe con quelle di cui alla lettera *a*), purchè non si superino complessivamente i 40 anni di età.

L'elevazione di cui alle lettere da *b*) a *h*) e di cui alla lettera *i*) assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dal limite massimo di età per i candidati che siano operai di ruolo dello Stato e che siano in possesso degli altri necessari requisiti, nonchè per i candidati già salariati non di ruolo cessati dal servizio per riduzione di personale;

3) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) avere il godimento dei diritti politici;

5) avere sempre tenuto buona condotta; all'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'Amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

6) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche. I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate sono ammessi al presente concorso, semprechè siano in possesso di tutti i requisiti prescritti, ed alla visita medica di cui al successivo art. 5 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alle qualifiche del posto messo a concorso;

7) avere soddisfatto gli obblighi di leva oppure provare di avere concorso alla leva o di essere iscritto nelle liste relative secondo i casi;

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Non possono essere ammessi ai concorsi coloro che abbiano riportato qualsiasi condanna, anche condizionale.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta la esclusione del concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta da bollo da L. 200, conformemente al modello allegato, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare, via Cocchi, 4, Firenze, entro il termine perentorio di giorni 30, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto precisando l'Istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito e l'anno scolastico relativo;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'esatto domicilio e il preciso recapito; i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti del loro recapito direttamente alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze.

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, ove prestano servizio.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare in Firenze dopo il termine di cui al precedente art. 3, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze.

Non si terrà parimenti conto dei documenti e dei titoli indicati nel precedente art. 3 che siano presentati o perverranno alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare dopo il suddetto termine di cui al citato art. 3 anche se presentati in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato.

Art. 5.

A norma dell'art. 20 del regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, sarà nominata con successivo decreto la Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica e nell'attitudine al mestiere degli aspiranti.

La Commissione stessa sarà composta dal vice direttore generale dell'Istituto agronomico per l'oltremare in Firenze, quale presidente, dal medico provinciale di Firenze o suo incaricato e da un altro medico designato dalla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare in Firenze quale membro. no alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Ai sensi dell'ultimo comma del citato art. 20 del regolamento approvato con citato regio decreto n. 2262 non sono consentite visite di appello.

Art. 6.

Per l'accertamento dell'abilità professionale degli aspiranti sarà nominata con successivo decreto la Commissione giudicatrice la quale sarà composta dal direttore generale o dal vice direttore generale dell'Istituto agronomico per l'oltremare, quale presidente, dal capo del laboratorio di agronomia e coltivazioni dell'Istituto suddetto e dal funzionario responsabile delle serre del giardino e dei campi sperimentali dell'Istituto.

Eserciterà le funzioni di segretario il segretario dell'Istituto agronomico per l'oltremare.

Art. 7.

Il grado di abilità professionale dei candidati, prescritto dall'art. 5 della legge 5 marzo 1961, n. 90, sarà accertato con l'esecuzione di una prova d'arte che consisterà in un saggio di lavoro con il quale il candidato dovrà dimostrare di avere la perfetta conoscenza ed abilità nel mestiere.

La esecuzione della prova d'arte non è considerata, ad alcun effetto, come servizio prestato.

Per lo svolgimento della prova d'arte saranno osservate le norme in vigore per i concorsi per l'assunzione di personale impiegatizio presso le Amministrazioni dello Stato.

Art. 8.

La prova d'arte del concorso si svolgerà in Firenze. I candidati avranno comunicazione, in tempo utile, a mezzo raccomandata, del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la visita medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere e del giorno, ora e luogo in cui saranno tenute le prove d'arte.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Per essere ammessi alla visita medica e per sostenere la prova d'arte, i candidati dovranno presentarsi muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento;

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da notaio.

Il bollo è di L. 200 se l'autenticazione è fatta dal sindaco e di L. 200 se fatta da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente di ruolo; di ruolo aggiunto o non di ruolo di una Amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

La prova d'arte sarà eseguita sotto la diretta sorveglianza della Commissione di cui al precedente art. 6 la quale esprimerà con apposito verbale il proprio giudizio sulla idoneità professionale dei singoli candidati, assegnando a ciascuno un punto di merito espresso in ventesimi, in base alla capacità tecnica, all'attitudine ed al rendimento.

La graduatoria del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 9, secondo comma, della legge 5 marzo 1961, n. 90 e all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Saranno dichiarati non idonei quei candidati che dovessero riportare nella prova pratica del concorso un punteggio inferiore ai 16/20.

Art. 10.

La graduatoria del concorso indetto col presente decreto sarà approvata con decreto ministeriale.

Il concorrente collocato al primo posto nella graduatoria sarà dichiarato vincitore subordinatamente all'accertamento del possesso dei prescritti requisiti.

Gli eventuali reclami relativi alla precedenza dei concorrenti in graduatoria, dovranno essere inoltrati alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare non oltre il termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente comma.

Art. 11.

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà fare pervenire a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data dell'apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito:

1) titolo di studio originale o copia notarile autenticata, su carta da bollo da L. 200 del titolo di studio, prescritto nel precedente art. 2;

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo da L. 200;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 200 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Per i minori degli anni 21 il certificato la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici stessi;

5) certificato del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta bollata da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;

6) documento militare:

a) per il candidato che abbia prestato servizio militare: copia o estratto del foglio matricolare in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche il candidato che sia stato riformato, dopo la sua presentazione alle armi, è tenuto a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per il candidato che sia stato dichiarato « abile arruolato » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo abbia ancora prestato e non debba prestare servizio militare;

1) se assegnato in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200, rilasciati dal distretto militare competente;

2) se assegnato in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 200 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo:

c) per il candidato che sia stato dichiarato riformato o rivedibile dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidato assegnato alle liste di leva terrestri): certificato di esito di leva in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidato assegnato alla lista di leva marittima). certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per il candidato infine che non sia stato ancora sottoposto a giudizio del Consiglio di leva, certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato rilasciato dalla capitaneria di porto se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima;

7) certificato comunale di vaccinazione, da cui risulti che l'ultima vaccinazione dell'aspirante non sia anteriore ad un anno.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo;

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale.

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì che l'interessato godeva del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il candidato indigente ha facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibisca un certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante esplicitamente la sua iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè sugli atti prodotti in esenzione dal bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Art. 12.

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato in prova per un periodo di sei mesi.

Al termine del suddetto periodo di prova, il vincitore medesimo sarà nominato in ruolo previo giudizio favorevole del Comitato di amministrazione dell'Istituto agronomico per l'oltremare;

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, in caso di giudizio sfavorevole, sarà dichiarata, con decreto motivato, la risoluzione del rapporto di impiego.

Art. 13.

Durante il periodo di prova verrà corrisposta una paga lorda giornaliera pari ad un trecentododicesimo della paga iniziale relativa al coefficiente di stipendio prescritto dalla categoria di appartenenza, oltre le quote di aggiunta di famiglia e gli altri assegni eventualmente spettanti.

Art. 14.

Al vincitore sarà stabilito un termine per assumere servizio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1964

p. *Il Ministro*: LUPIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 1º ottobre 1964
Registro n. 220, foglio n. 343. — ALLAMPRESE

ALLEGATO A

Schema della domanda di ammissione da inviarsi su carta da bollo da L. 200

Alla Direzione dell'Istituto agronomico per l'oltremare - Via Cocchi n. 4. — FIRENZE

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il (giorno, mese ed anno), domiciliato in . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso ad un posto di operaio di 1ª categoria specializzato (coefficiente 167) in prova presso codesto Istituto, con la qualifica di capo coltivatore.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 35º anno di età, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età in quanto . . . . (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del suddetto limite).

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il titolo di studio di . . . . presso . . . . di essere cittadino italiano di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (i candidati non iscritti nelle liste elettorali indicheranno i motivi della non iscrizione e della cancellazione; i candidati minori di anni 21 dichiareranno se siano o meno incorsi in alcune delle cause che a termine delle disposizioni vigenti impediscono il possesso di diritti politici), di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso a suo carico (indicare in caso contrario le condanne penali riportate o i motivi di procedimnti penali in corso).

Con riguardo agli obblighi militari, dichiara . . . . (secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva, di essere attualmente in servizio presso . . . . di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva, oppure perchè, pur dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio e dichiarato abile arruolato, gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ; (ovvero perchè riformato o rivedibile).

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso vengano trasmesse al seguente indirizzo: . . . .

Si allegano i seguenti documenti: (titoli, certificati di prestato servizio, ecc.).

Data, ...

Firma (1) . . . . .

(1) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco. Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non son soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo della autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(8551)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso per esami a quindici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare del Ministero degli affari esteri.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri n. 10, ottobre 1964, è stata pubblicata la graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori del concorso per esami a quindici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare del Ministero degli affari esteri, indetto con decreto ministeriale in data 26 ottobre 1963.

(10742)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio:

a) Concorso per centodiciannove posti, riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che alla data del 31 dicembre 1964 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) Concorso, per trenta posti, riservato ai marescialli in s.p.e. delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e ai sergenti maggiori in s.p.e. delle stesse armi che alla data del 31 dicembre 1964 non abbiano superato il 40° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni non si cumulano con i suddetti limiti massimi di età.

Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della piena idoneità fisica al sercizio militare incondizionato ed avere statura non inferiore a m. 1,63.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera *a*) devono avere ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti al concorso di cui alla lettera *b*) devono avere, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, almeno tre anni di grado trascorsi interamente quale comandante di squadra o di plotone fucilieri o reparti corrispondenti della rispettiva arma ed essere in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado.

Gli incarichi di comando validi per l'ammissione dei sergenti maggiori in s.p. al concorso sono riportati nell'allegato n. 3 al presente decreto.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 dai concorrenti secondo lo schema riportato nell'allegato n. 4 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando di Distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od Ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma, distretto o corpo di appartenenza;

indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali);

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale dipende.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda, un certificato (in carta legale da L. 200) attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengono utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute, di cui all'art. 6 della legge 16 novembre 1962, n. 1622.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in s.p.e.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter consentire l'immissione nel ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Art. 6.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in s.p.e. (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in s.p.e. (presidente), delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in s.p.e. (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere o sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, sempreché ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione, composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in s.p.e. (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il Collegio medico-legale.

Art. 8.

Per ciascun concorso, di cui al precedente articolo 1, sarà costituita una Commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a generale di brigata, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove d'esame i candidati ai quali la Commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica e dai titoli presentati dai candidati medesimi.

Nel ripartire i punti di valutazione dei titoli le Commissioni si atterranno ai seguenti limiti massimi:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato;

b) 3 punti per il titolo di studio;

c) 3 punti per eventuali altri titoli e benemerenze di guerra.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale;

b) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

c) una prova orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le armi.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale. Per quanto concerne le modalità inerenti al loro svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) entro il 15° giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti, dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi e dai giapponesi, la dichiarazione integrativa in carta bollata da L. 200 di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito;

b) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 200 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 200;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 200) rilasciato a nome del padre del concorrente dalla Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

f) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 200, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 200, del sindaco del Comune di residenza;

g) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 200, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalità;

h) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla Commissione giudicatrice in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 9 e della media dei punti riportati nelle prove di esame.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale da L. 200:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero, non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Giornale militare ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1964

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1964
Registro n. 100, *foglio n.* 23

ALLEGATO N. 1

Programma degli esami di concorso per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento

PROVE SCRITTE

1. — *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi delle scuole medie superiori.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. — *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

ARTE MILITARE

(Tattica, Organica, Logistica, S.I.O.)

1ª *Tesi*:

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti di azione delle varie Armi e specialità. Concetti fondamentali sul combattimento con mezzi convenzionali e con mezzi atomici: esplorazione, sicurezza, azione offensiva, azione difensiva.

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

L'addestramento: i cicli di istruzione.

Compiti della logistica.

I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento (cenni) con particolare riguardo alla Divisione di fanteria, alla Divisione corazzata e alla Brigata alpina.

Cenni sull'organizzazione del Servizio Informazioni Operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Cenni sull'organizzazione del Servizio Informazioni Operativo.

2ª *Tesi*:

Cooperazione fra Armi e specialità. Complessi tattici fino al livello raggruppamento tattico. Aerocooperazione: forze aeree, concorso aereo, forme del concorso aereo e tipi di missioni.

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia e del plotone fucilieri.

Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.

Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al livello gruppo.

Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.

Generalità su: ricognizioni, movimento, stazionamento.

Funzionamento dei vari organi del S.I.O. a livello divisionale.

3ª *Tesi*:

Cenni sull'impiego tattico, nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo, del

plotone fucilieri;
plotone carri;
plotone pionieri del genio nella D.f.

Il fuoco di artiglieria:

criteri generali d'impiego del fuoco;
effetti del fuoco;
forme di intervento;
azioni di fuoco;
pianificazione del fuoco.

Lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U.

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia e del plotone fucilieri.

Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.

Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al livello gruppo.

Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.

L'organizzazione dei servizi nelle minori unità delle varie armi fino al livello battaglione-gruppo (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla Arma di provenienza).

Il S.I.O. nell'ambito della Divisione di fanteria e della Brigata.

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

(Automobilismo e Carrismo, Esplosivi e Mine, Topografia)

1ª *Tesi*:

Il motore a scoppio ed il motore ad iniezione. Organi della distribuzione. Organi della lubrificazione. Organi di raffreddamento. Organi dell'alimentazione. Sistemi di accensione. Organi dell'autotelaio. Organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni. Pneumatici.

Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.

Classificazione delle carte topografiche in relazione alle scale. Carte in uso nell'Esercito. Segni convenzionali.

Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato chilometrico. Reticolato chilometrico UTM.

Nord geografico. Nord magnetico e nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.

Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.

Misure angolari: sistema sessagesimale e sistema millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.

2ª *Tesi*:

Per le nozioni sottoindicate è richiesta ottima conoscenza:

norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;
norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;
documenti di circolazione; fogli di marcia e libretti di marcia.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinsione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura di varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi).

Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione dell'altimetria del terreno: metodo delle quote metodo delle curve di livello metodo del lumeggiamento.

Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme di terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza e intervallo.
Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.
Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello: esercizi-calcolo della pendenza fra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.
I profili: costruzione dei profili geometrici e dimostrativi.

3ª *Tesi*:

I vari tipi di automezzi e di automezzi speciali e cingolati e di mezzi blindati e corazzati in dotazione all'Arma di provenienza del candidato: descrizione e prestazioni.
Difesa N.B.C. (cenni):
caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti dell'esplosione atomica, difesa atomica campale;
generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;
generalità sulla guerra chimica, effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.
Orientamento. Orientamento a mezzo della bussola. Orientamento a mezzo del sole. Orientamento con la stella polare. Orientamento a mezzo del terreno.
Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.
Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.
Determinazione del punto di stazione.
Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.
Dati di importanza tattica e logistica relativi ad un itinerario.
Lettura della carta topografica.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA
(Armi, Tiro, Mezzi)

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato.

FANTERIA

1ª *Tesi*:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.
Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione della b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.
La traiettoria: definizioni, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 % dei colpi.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta; condizioni di sicurezza.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*:

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla fanteria: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*:

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con carta speditiva per il tiro;
puntamento indiretto.
Il tiro con l'armamento secondario del carro armato: contro bersagli verticali allo scoperto leggeremente blindati - contro velivoli a bassa quota.
Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.
Taratura dell'armamento principale dei carri armati.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego di una maglia.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica, tutela del segreto militare.

CAVALLERIA

1ª *Tesi*:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.
Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.
La traiettoria: definizione, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 % dei colpi.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Possibilità di tiro, errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta; condizioni di sicurezza.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*:

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla cavalleria; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Il lanciarazzi Bazooka, i mortai da 81 e da 60, i cannoni s.r.: nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico; munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zone in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro, ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*:

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria ed apparecchi di puntamento; munizionamento.

Caratteristiche tecniche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei mezzi blindo-corazzati in dotazione ai reparti di cavalleria.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro;
puntamento indiretto.
Il tiro con l'armamento secondario del carro armato: contro bersagli verticali allo scoperto o leggermente blindati - contro velivoli a bassa quota.
Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.
Taratura dell'armamento principale dei carri armati.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego in una maglia.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

ARTIGLIERIA

1ª *Tesi*:

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
Ordinamento tattico;
La cooperazione con le altre armi:
generalità;
organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco: calibro; caratteristiche costruttive: sistemi di costruzione; profilo interno; sistema di rigatura; freno di bocca.
Congegni di chiusura: scopo; elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
Congegni di sparo: classificazione; congegni di sparo e percussione; sicurezza e dispositivi di sicurezza .
Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido; culla e slitta.
Organi elastici.
Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi: definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento: definizioni - dati di tiro; puntamento e riporto di puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al di sopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sull'osservazione.
Osservazione terrestre: caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento; osservazione del tiro.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*:

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali: lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;
compiti del sottocomandante di batteria.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità.
Sistemazioni speciali; alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.

Preparazione topografica: scopo e caratteristiche; rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L.Z.
Formazione del fascio parallelo - Riporto di puntamento - Impianto della carta per il tiro.
Preparazione balistica:

Specialità terrestri:
accertamento delle condizioni del momento;
determinazione delle correzioni del momento;
determinazione delle correzioni sperimentali;
registrazione degli obiettivi;
classificazione e contrassegni degli obiettivi.

Specialità contraerei:
determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 o da 90/53 asservite alla Centrale Contraves;
messaggio meteo balistico relativo all'artiglieria c. a. e sua utilizzazione in batteria.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare:
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

3ª *Tesi*:

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali:
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
compiti del sottocomandante di batteria.
Traino delle artiglierie.
Cenni sui moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a razzo.
I principali tipi di artiglierie in servizio.
Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia - (Specialità terrestre):
determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia;
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo;
determinazione dei dati di tiro per fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori;
determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.
Preparazione sperimentale - (Specialità contraerei):
tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batterie c.a.p. da 90:
operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;
predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;
esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.
Tavole di tiro.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

GENIO

1ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.

Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Sezione traghetto divisionale.
Ponte classe 60.
Materiale di ponte Bailey.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.

2ª *Tesi*:

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro col primo e col secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiali da costruzione di uso corrente.
Complessi per la lavorazione meccanica del terreno: caratteristiche essenziali, impiego.
Compressori - Attrezzature pneumatiche.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici per i rilievi speditivi.

3ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Calcolo di muro di sostegno.
Studio di un tracciato stradale.
Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, ecc.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.
Mine a. c. e mine a. u. e loro impiego nei campi minati.

TRASMISSIONI

1ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro: munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base:
cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
diafonia; cenni sui metodi per ridurre la diafonia;
sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche; pupinizzazione;
circuiti telefonici virtuali;
amplificazione telefonica;
cenni sulla manutenzione telefonica.

Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;
circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;
sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafiche.
Tutela del segreto militare.

2ª *Tesi*:

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro col primo e col secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici;
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle brigate, delle divisioni e dei C. A.:
telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;
complesso ripetitore telegrafico, terminale e intermedio;
terminale telefonico a f. v.;
terminale telegrafico a f. v.;
complesso ripetitore telefonico a f. v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

3ª *Tesi*:

Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:
circuiti risonanti in serie e parallelo;
teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;
cenni sui diodi a cristalli e transistori;
generazione delle oscillazioni persistenti;
modulazione di ampiezza e di frequenza;
amplificazione;
rivelazione;
trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza: principio di funzionamento, schema a blocchi;
sistema di alimentazione delle stazioni radio;
propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione: propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica, per onda diretta; cenni sulla propogazione per diffusione (propagazione Scatter);
antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;
ponti radio, generalità. elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.
Cenni sulla radiogoniometria.
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo e permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Il Ministro: ANDREOTTI

ALLEGATO N. 2

Programma degli esami di concorso per i concorrenti provenienti dai sottufficiali

PROVE SCRITTE

1. — *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico-politico-geografico-militare di attualità.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. — *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

ARTE MILITARE

(Tattica, Organica. Logistica, S.I.O.)

1ª *Tesi*:

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti di azione delle varie Armi e specialità. Concetti fondamentali sul combattimento con mezzi convenzionali e con mezzi atomici: esplorazione, sicurezza, azione offensiva, azione difensiva.

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

Compiti della logistica.

I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento (cenni) con particolare riguardo alla divisione di fanteria, alla divisione corazzata e alla brigata alpina.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

2ª *Tesi*:

Cooperazione fra Armi e specialità.

Aerocooperazione: forze aeree, concorso aereo, forme del concorso aereo e tipi di missioni.

Struttura organica delle minori unità d'impiego.

Generalità su: ricognizioni, movimento, stazionamento.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce all'Arma di provenienza.

3ª *Tesi*:

Il fuoco di artiglieria:
criteri generali d'impiego del fuoco;
effetti del fuoco;
forme di intervento;
azioni di fuoco;
pianificazione del fuoco.

Lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U.

Struttura organica delle minori unità d'impiego.

L'organizzazione dei servizi nelle minori unità delle varie Armi fino al livello battaglione-gruppo.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Il canidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce all'Arma di provenienza.

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

(Automobilismo e Carrismo, Esplosivi e Mine, Topografia)

1ª *Tesi*:

Il motore a scoppio ed il motore ad iniezione. Organi della distribuzione. Organi della lubrificazione, Organi di raffreddamento. Organi della alimentazione. Sistemi di accensione. Organi dell'autotelaio. Organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni. Pneumatici.

Generalità sugli esplosivi; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione.

Classificazione delle carte topografiche in relazione alle scale. Carte in uso nell'Esercito. Segni convenzionali.

Concetto di latitudine e longitudine, Reticolato geografico e reticolato chilometrico. Reticolato chilometrico UTM.

Nord geografico. Nord magnetico e nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.

Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.

Misure angolari: sistema sessagesimale e sistema millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.

2ª *Tesi*:

Per le nozioni sottoindicate è richiesta ottima conoscenza:
norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;
norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;
documenti di circolazione; fogli di marcia e libretti di marcia.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura di varchi e bonifica campi minati; apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi).

Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione dell'altimetria del terreno: metodo delle quote - metodo delle curve di livello - metodo del lumeggiamento.

Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme di terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza e intervallo.

Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.

Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello: esercizi-calcolo della pendenza fra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.

I profili: costruzione dei profili geometrici e dimostrativi.

3ª *Tesi*:

I vari tipi di automezzi e di automezzi speciali e cingolati e di mezzi blindati e corazzati in dotazione all'Arma di provenienza del candidato: descrizione e prestazioni.

Difesa N.B.C. (cenni):
caratteristiche generali delle armi atomiche. effetti della esplosione atomica, difesa atomica campale;
generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;
generalità sulla guerra chimica, effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.

Orientamento. Orientamento a mezzo della bussola. Orientamento a mezzo del sole. Orientamento con la stella polare. Orientamento a mezzo del terreno.

Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.

Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.

Determinazione del punto di stazione.

Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.

Lettura della carta topografica.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA

(Armi, Tiro, Mezzi)

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato con particolare riferimento alla specialità di appartenenza ed all'eventuale specializzazione conseguita.

FANTERIA

1ª *Tesi*:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione della b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.

La traiettoria: definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione. indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*:

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla Fanteria: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro, ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*:

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri in dotazione.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con carta speditiva per il tiro;
puntamento indiretto.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego di una maglia.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

CAVALLERIA

1ª *Tesi*:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.
Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.
La traiettoria: definizioni, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*:

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla Cavalleria; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zone in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro, ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*:

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria ed apparecchi di puntamento; munizionamento.
Caratteristiche tecniche dell'armamento principale dei carri in dotazione.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei mezzi blindo-corazzati in dotazione ai reparti di cavalleria.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro;
puntamento indiretto.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego di una maglia.
Norme sulla disciplina delle Trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

ARTIGLIERIA

1ª *Tesi*:

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
Ordinamento tattico.
La cooperazione con le altre armi:
generalità,
organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti a ruote, organi elastici.
Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento: definizioni - dati di tiro; puntamento e riporto di puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al di sopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sull'osservazione: caratteristiche, scelta degli osservatori, ricerca, individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi; osservazione del tiro.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*:

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria):
schieramento delle artiglierie campali: lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità, sistemazioni speciali.
Traino delle artiglierie.
Preparazione topografica: scopo e caratteristiche: rete topografica di batteria; cenni sulla rete topografica di gruppo.
Formazioni del fascio parallelo - Riporto di puntamento - Impianto della carta per il tiro.
Preparazione balistica - Generalità:
Specialità terrestri: accertamento delle condizioni del momento; determinazione delle correzioni del momento; determinazione delle correzioni sperimentali (cenni); registrazione degli obiettivi (cenni); classificazione degli obiettivi.
Specialità contraerei:
determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 o da 90/53 asservite alla Centrale Contraves;
messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c. a. e sua utilizzazione in batteria.

Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

3ª *Tesi*:

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza. sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali:
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Cenni sui moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a razzo.
I principali tipi di artiglierie in servizio.
Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia (Specialità terrestre):
determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo (cenni);
determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori (cenni);
determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco (cenni).
Preparazione sperimentale - (Specialità contraerei):
tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c.a.p. da 90;
operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento (cenni);
predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento (cenni);
esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia (cenni).
Tavole di tiro.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

GENIO

1ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento: parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità; caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.
Cenni sul lanciarazzi Bazooka, sui mortai, sui cannoni s. r. e sulle principali artiglierie.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Sezione traghetto divisionale.
Ponte classe 60.
Materiali di ponte Bailey.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*:

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiali da costruzione di uso corrente.
Complessi per la lavorazione meccanica del terreno; caratteristiche essenziali, impiego.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici per i rilievi speditivi.
descrizione dei mezzi telefonici e radio in dotazione alle minori unità del genio.

3ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità: caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.
Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli. ecc.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.
Mine a.c. e mine a.u. e loro impiego nei campi minati.
Norme sulla disciplina delle Trasmissioni, procedure radiofoniche, tutela del segreto militare.

TRASMISSIONI

1ª *Tesi*:

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità: caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7, munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base;
cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
amplificazione telefonica;
cenni sulla manutenzione telefonica.
Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;
circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea circuiti virtuali;
sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafiche.
Tutela del segreto militare.

2ª *Tesi*:

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiale da costruzione di uso corrente.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici: modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle brigate, delle divisioni e dei C.A.:
telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;

complesso ripetitore telegrafico, terminale e intermedio;
terminale telefonico a f. v.;
terminale telegrafico a f. v.;
complesso ripetitore telefonico a f. v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

3a *Tesi*:

Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, ecc.
Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio: generalità sui tubi elettronici e sui circuiti.
Antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione, diagramma di irradiazione.
Ponti radio: generalità, elementi costitutivi di un ponte radio e loro funzione.
Cenni sulla radiogoniometria.
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo e permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Il Ministro: ANDREOTTI

ALLEGATO N. 3

Elenco degli incarichi di comando validi per l'ammissione dei sergenti maggiori in s. p. al concorso per il reclutamento di sottotenenti in s. p. e. del R.S.U.

Fanteria e cavalleria	Artiglieria	Genio	Trasmissioni
a) comandanti di plotoni e di squadre previsti dagli organici in vigore; b) capi-carro e capi-blindo	a) comandanti di sezioni e di squadre previsti dagli organici in vigore; b) comandanti di sottosezione di artiglieria c.a.l; c) capi pezzo; d) capi impianto centrale, centrale radar, radar	a) comandanti di plotoni e di squadre previsti dagli organici in vigore; b) comandanti di sezione attrezzature speciali; c) comandanti di sezione materiali da ponti e traghetti; d) capi laboratorio delle compagnie parco campale	a) comandanti di plotoni e di squadre previsti dagli organici in vigore; b) capi posto relè o terminali in ponte radio

Il Ministro: ANDREOTTI

ALLEGATO N. 4
(art. 2 del bando)

MODELLO DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Ministero della difesa-Esercito - Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento. — ROMA

Il sottoscritto . . . . residente in (1) . . . . (prov. di . . . .) via . . . . . . , n. . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di . . . sottotenenti in s.p.e. nel ruolo speciale unico delle armi riservato (2) agli ufficiali di complemento, di cui al decreto ministeriale in data . . . .

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:
1) è nato a . . . . . . prov. di . . . . .) il . . . . .
2) è cittadino italiano;
3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);
4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);
5) è in possesso del titolo di studio . . . .
6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;
7) indirizzo (3);
8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);
9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'articolo 3 del bando).

Data . . . .

Firma
(5) . . . .

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'Ente militare ove prestano servizio.
(2) Oppure ai sottufficiali in s.p.e.
(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).
(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).
(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).
Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale dipende.

(10563)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a venticinque posti di vice perito tecnico disegnatore in prova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel foglio d'ordini n. 93 in data 21 novembre 1964 del Ministero della difesa-Marina è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° ottobre 1964, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1964, registro n. 52 Difesa-Marina, foglio n. 8, che approva la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a venticinque posti di vice perito tecnico disegnatore in prova, indetto con decreto ministeriale 25 maggio 1963.

(10537)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a trenta posti di vice perito tecnico industriale in prova.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel foglio d'ordini n. 83 in data 17 ottobre 1964 del Ministero della difesa-Marina è stato pubblicato il decreto ministeriale 30 aprile 1964, registrato alla Corte dei conti il 21 settembre 1964, registro n. 47 Difesa-Marina, foglio n. 173, che approva la graduatoria dei vincitori del concorso per esami a trenta posti di vice perito tecnico industriale in prova, indetto con decreto ministeriale 18 agosto 1962.

(10538)

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Assegnazione di tre condotte veterinarie vacanti in provincia di Trento

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 29 maggio 1964 ed il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1064 del 4 giugno 1964, con i quali è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Trento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 29 maggio 1964 ed il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1068/A del 4 giugno 1964, con i quali il dott. Ceccato, il dott. Aichner, il dott. Zanoni, il dott. Piazzi e il dott. Sartori sono stati dichiarati vincitori rispettivamente delle condotte di Trento-nord, Tione, Spiazzo, Strigno e Cembra;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1645 del 30 luglio 1964 ed il relativo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1819/A del 3 agosto 1964, con i quali a seguito delle rinunce del dott. Aichner, dott. Zanoni e dottor Sartori, sono stati dichiarati vincitori rispettivamente delle condotte di Tione, Spiazzo, Strigno e Cembra il dott. Zanoni, il dott. Piazzi, il dott. Sartori e il dott. Pollini;

Considerato altresì che il dott. Zanoni, il dott. Sartori, il dott. Pollini, interpellati preventivamente hanno rinunciato al posto;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e n. 26,56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Considerato che i concorrenti che seguono nella graduatoria i rinunciatari e che hanno chiesto in ordine di preferenza le sedi di Tione, Strigno e Cembra sono rispettivamente il dott. Pollini, il dott. Dezulian e il dott. Chiesa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 15 ottobre 1964;

Decreta:

Il dott. Arturo Pollini è dichiarato vincitore della condotta di Tione.

Il dott. Vittorio Dezulian è dichiarato vincitore della condotta di Strigno.

Il dott. Mariano Chiesa è dichiarato vincitore della condotta di Cembra.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino ufficiale* della Regione Trentino-Alto Adige.

Trento, addì 23 ottobre 1964

Il Presidente: DALVIT

(10618)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VICENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3762/3763 del 21 aprile 1964, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1963;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281; il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Viste le designazioni del Ministero della sanità, della Prefettura e dell'Ordine dei medici di Vicenza e quelle dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come appresso:

Presidente:

Serra dott. Francesco, ispettore generale amministrativo del *Ministero della sanità*.

Componenti:

Raffo dott. Stefano, ispettore generale, medico provinciale di Brescia;

Urso dott. Elio, direttore di sezione della Prefettura di Vicenza;

Magri prof. Vincenzo, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Bassano del Grappa;

Porro prof. Adolfo, primario medico dell'Ospedale civile di Lonigo;

Libondi dott. Renato, medico condotto di Valdagno.

Segretario:

de Simone dott. Pasqualino, consigliere del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Vicenza.

Le prove di esame si svolgeranno in Vicenza e i lavori della Commissione avranno inizio non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge.

Vicenza, addì 1° dicembre 1964

Il medico provinciale: BONTEMPO

(10744)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.